

Tema 2

“Inventa una storia di Resistenza”

La guerra continua e tutto quello che si pone dinnanzi ad essa, viene distrutto dalla sua ferocia. Sui fronti si trovano uomini, i cui volti stanchi raccontano, senza parlare, gli scenari cruenti ai quali ogni giorno sono posti di fronte. I loro corpi sembrano privi di vita, ormai con il solo desiderio di poter tornare a casa e riabbracciare le loro famiglie, superstiti di molti... troppi bombardamenti. Infatti, anche le città sono abbandonate, incendiate o distrutte, da questa guerra mortale.

E' il 1943 e in tanti Paesi coinvolti nel conflitto sta nascendo un movimento, detto Resistenza, formato da persone del popolo che vogliono liberare la patria e porre fine alla lotta. Di questi fa parte Ferdinando, un giovane che, avendo assistito alla morte della propria famiglia durante una messa, nella chiesa del paese, ha deciso di rivendicare l'ingiusta fine dei suoi cari, unendosi alla Resistenza italiana. Inizialmente svolge la mansione di staffetta, portando per strade pericolose e tortuose, messaggi, armi e alimenti; però sempre con gambe tremanti per la paura di essere scoperto. Un giorno il suo più grande incubo diventa realtà, quando viene fermato dagli italo-tedeschi, mentre porta delle armi ad un gruppo di partigiani nascosti in una casa abbandonata. Ferdinando in quell'attimo si sente il cuore scoppiare, cerca di scendere dalla bicicletta, ma le gambe non lo reggono; prova a mascherare le sue emozioni, però con scarsi risultati. Vuole solo scappare, andare lontano da coloro che lo obbligano a confessare, minacciandolo. Quest'impulso ha la meglio e con gesti rapidi e veloci va via. Dove? Che intenzioni ha? Penso che neanche lo sappia. Prende una strada rocciosa, immersa in una fitta vegetazione, con i tedeschi alle spalle. Il cuore di Ferdinando batte forte, ha paura, ma non vuole fermarsi. Il sentiero termina con una piccola abitazione, alla quale bussava. Ad aprire è un signore alto e distinto, che con un solo sguardo comprende la situazione e lo invita ad entrare. Viene accompagnato nel fienile e intanto qualcun altro bussava alla porta. I suoi occhi colmi di lacrime vedono morire la speranza, ma il destino interviene perché questo non accada. Il padrone di casa, affiancato dalla famiglia, invita gli inseguitori ad entrare, offrendogli del vino e facendoli così ubriacare. Il ragazzo è fortemente riconoscente a loro, i quali gli offrono un pasto caldo e un letto comodo, in cui passare la notte. All'alba del mattino seguente prende la via verso il monte.

Il tempo passa e Ferdinando crescendo è inserito in un gruppo partigiano, che vive nei boschi, facendo attacchi a sorpresa a fascisti e tedeschi. La vita qui è difficile, ma soprattutto vi è sempre il timore di essere catturati.

Siamo nei mesi del '45 e la guerra è alle ultime battaglie. La lotta partigiana è sempre più violenta. Molte sono le vittime, tra cui anche Ferdinando, che con il loro decesso hanno dimostrato che si può resistere all'avanzata fascista e nazista.

Questa storia racconta la vita dei partigiani, uomini da ricordare per il loro coraggio e senso di patria, che gli hanno spinti a sacrificare la loro esistenza per la libertà dei concittadini.